



GEA S.r.l.

Zona Ind.le S.S. n. 82 Km. 38.100

Loc. Piana della Mola

SAN VINCENZO V.R. (AQ)

**PROCEDURA FACENTE PARTE DEL DOCUMENTO DI
“VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI LAVORATORI**

NEI LUOGHI DI LAVORO”

D. Lgs. n° 81 del 09.04.08 e s.m.i.

Art. 29, comma 3)

EMISSIONE	COLLABORAZIONE E PRESA VISIONE		CONSULTAZIONE PREVENTIVA E PRESA VISIONE
Datore di Lavoro Sig. Martinelli Massimo	Responsabile del SPP Per. Ind. Donato Colombo	Medico Competente Dott. Francesco di Folco	RLS Sig. Virgilio Martinelli Sig. Silveri Ezio Sig. Fabio Porretta
Data: 15/07/2022		Revisione 01	



CSA - Centro Servizi alle Aziende S.r.l.
Sede Legale: Via di Novella, 1 – 00199 ROMA
Sede operativa: Loc. Boschetto di Pile c/o Tecnopolo d'Abruzzo – 67100 L'AQUILA
Tel. 0862.401515 – 26103 email: csateam@tin.it
www.csateam.it



Società certificata
ISO 9001 - ISO 14001
OHSAS 18001

- **PREMESSA**

Scopo della presente procedura è quello di descrivere le modalità operative e la gestione degli accessi per le operazioni di caratterizzazione, selezione ed invio in idoneo impianto autorizzato dei rifiuti coinvolti nell'incendio, presso l'impianto della Gea Srl sito in Zona Ind.le, S.S. n. 82 Km. 38,100. Loc. Piana della Mola, San Vincenzo Valle Roveto (AQ).

- **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

1. CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

Gli addetti del laboratorio analisi convenzionato eseguiranno presso l'impianto (nelle aree indicate nella planimetria allegata) il prelievo di campioni del rifiuto per effettuarne la caratterizzazione: le operazioni di prelievo saranno effettuate alla presenza dei Carabinieri Forestali.

L'attività comprenderà le seguenti fasi di lavoro:

- Ingresso presso l'impianto GEA SRL
- Prelievo del rifiuto da caratterizzare
- Uscita dall'impianto GEA SRL

2. SELEZIONE RIFIUTI CON MEZZI MECCANICI

Preliminarmente alle operazioni di caratterizzazione si procederà ad una selezione dei rifiuti confinati nell'area oggetto di sequestro e coinvolti nell'incendio, al fine di ridurre l'impatto ambientale e sistemarli separatamente per categorie merceologiche, tramite idonei mezzi meccanici.

3. CARICO DEL RIFIUTO ALL'INTERNO DELL'AUTOMEZZO E TRASPORTO

Successivamente alle operazioni di caratterizzazione ed all'individuazione dell'idoneo impianto di destinazione, saranno eseguite le operazioni di carico del rifiuto all'interno di idonei automezzi, con personale interno ed utilizzo di caricatori o carrelli elevatori con benna a polipo o pinze.

Una volta conclusa la fase di carico dell'automezzo l'autista (dipendente della Gea Srl) preposto trasporterà il rifiuto presso l'impianto autorizzato.

• **GESTIONE DELLE ATTIVITA'**

**ACCESSO ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO E
PRELIEVO DEL RIFIUTO DA CARATTERIZZARE ED
USCITA DALL'IMPIANTO**

RISCHI DA CONSIDERARE				
 SCIVOLAMENTO		 INVESTIMENTO		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI				
 CALZATURE DI SICUREZZA	 ELMETTO DI PROTEZIONE	 TUTA MONOUSO DI CATEGORIA III, TIPO 5,6 - UNI EN 13982 - 13034.	 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE, secondo necessità
MISURE DI TUTELA COLLETTIVE				
SEGNALETICA DI SICUREZZA E EMERGENZA	SEGNALETICA DI DIVIETO		 VIETATO FUMARE	
ATTIVITÀ				
<ul style="list-style-type: none"> • Per l'accesso all'impianto fare riferimento alle planimetrie allegate; • Accedere all'impianto a passo d'uomo; • Raggiungere la zona interessata, spegnere il mezzo e posizionarlo in sosta mettendolo in sicurezza secondo quanto indicato dal manuale di uso e manutenzione; • Indossare i DPI. • Prelievo del rifiuto da caratterizzare • Uscita dall'impianto 				

SELEZIONE RIFIUTI CON MEZZI MECCANICI

RISCHI DA CONSIDERARE				
 SCIVOLAMENTO	 INVESTIMENTO	 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	 CHIMICO	 BIOLOGICO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI				
 CALZATURE DI SICUREZZA	 ELMETTO DI PROTEZIONE	 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE, secondo necessità	
MISURE DI TUTELA COLLETTIVE				
SEGNALETICA DI SICUREZZA E EMERGENZA		SEGNALETICA DI DIVIETO		 VIETATO FUMARE
ATTIVITÀ				
<ul style="list-style-type: none"> Si procederà alla selezione del rifiuto con mezzi meccanici. Suddivisione dei vari rifiuti per tipologia Successivamente si procederà al carico 				
OBBLIGHI				
<ul style="list-style-type: none"> Avvicinarsi alla zona lentamente, prima della discesa dal mezzo indossare i DPI e mantenersi ad una distanza di sicurezza durante le manovre di selezione Posizionare il mezzo in sicurezza adottando tutte le precauzioni previste dal manuale d'uso e/o dalle proprie procedure aziendali al fine di assicurare che sia perfettamente fermo e stabile. Il personale non interessato alle operazioni sosterrà ad una distanza di sicurezza almeno di 20 metri dalla zona interessata Il preposto vigilerà sulla corretta esecuzione delle lavorazioni 				
DIVIETI				
<ul style="list-style-type: none"> Salire sopra il tetto del ragno per eseguire qualunque attività Sostare nel raggio d'azione del ragno Non utilizzare idonei DPI prima della discesa dal mezzo. 				
NOTE:				
<p>La cabina del ragno CAT è provvista di idonei filtri atti ad evitare l'ingresso di polvere all'interno della cabina stessa.</p> <p>L'area interessata verrà interdetta durante le operazioni di selezione.</p> <p>La selezione del materiale verrà effettuato a settori, sollevando man mano i teli di protezione onde evitare il sollevamento di polveri e detriti.</p>				

**CARICO DEL RIFIUTO ALL'INTERNO DELL'AUTOMEZZO E
SUCCESSIVO TRASPORTO IN IMPIANTO AUTORIZZATO.**

RISCHI DA CONSIDERARE				
 SCIVOLAMENTO	 INVESTIMENTO	 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	 CHIMICO	 BIOLOGICO
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI				
 CALZATURE DI SICUREZZA	 ELMETTO DI PROTEZIONE	 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE, secondo necessità	
MISURE DI TUTELA COLLETTIVE				
SEGNALETICA DI SICUREZZA E EMERGENZA		SEGNALETICA DI DIVIETO	 VIETATO FUMARE	
ATTIVITÀ				
<ul style="list-style-type: none"> Recarsi nella zona di carico all'interno dell'impianto GEA SRL. Una volta indossati i DPI, scendere dal mezzo e predisporlo al carico secondo quanto previsto dalle procedure aziendali e dal libretto di uso dell'automezzo.. Durante il carico rimanere obbligatoriamente lontano dalla zona di carico o comunque fuori dal raggio di azione dell'escavatore. Terminato il caricamento portarsi fuori dalla zona di manovra del ragno (rimanendo comunque sempre all'interno della struttura), scendere dalla cabina per pulire accuratamente le parti del camion/rimorchio se fossero ricoperte di rifiuti e provvedere alla copertura del carico senza salire per nessun motivo sopra il tetto del semirimorchio. Terminato il carico del materiale verificare la stabilità del carico e ripristinare in sicurezza le condizioni per la marcia su strada. Risalire ed uscire dall'impianto a passo d'uomo. 				
OBBLIGHI				
<ul style="list-style-type: none"> Avvicinarsi alla zona lentamente, prima della discesa dal mezzo indossare i DPI e mantenersi ad una distanza di sicurezza durante le manovre di carico Posizionare il mezzo in sicurezza adottando tutte le precauzioni previste dal manuale d'uso e/o dalle proprie procedure aziendali al fine di assicurare che sia perfettamente fermo e stabile. 				
DIVIETI				
<ul style="list-style-type: none"> Salire sopra il tetto del camion, semirimorchio, container per eseguire qualunque attività Sostare nel raggio d'azione del ragno Non utilizzare idonei DPI prima della discesa dal mezzo. 				
NOTE:				
<p>La cabina del ragno CAT è provvista di idonei filtri atti ad evitare l'ingresso di polvere all'interno della cabina stessa.</p> <p>L'area interessata verrà interdetta durante le operazioni di carico.</p> <p>Il carico del materiale verrà effettuato a settori, sollevando man mano i teli di protezione onde evitare il sollevamento di polveri e detriti.</p>				

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN GENERALE

Nel layout dell'impianto di trattamento, è indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nei luoghi oggetto delle attività lavorative, si verifichi un'emergenza.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo, una collettività. Esempi di emergenza sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.

Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno dell'impianto, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso di ogni circostanza.

Il datore di lavoro ha inoltre provveduto a:

- Organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- Informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso di emergenza;
- Dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- Stabilire le procedure d'emergenza da adottare nello stabilimento.

Tutto quanto necessario è contemplato nel piano di emergenza ed evacuazione presente in azienda, si fornisce a titolo esemplificativo, una procedura che potrà essere adottata nel caso in cui si verifichi un'emergenza:

1. Dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. Verificare cosa sta succedendo
3. Tentare un primo intervento
4. Mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. Effettuare una ricognizione dei presenti
6. Avvisare i Vigile del Fuoco
7. Attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto.

IN CASO DI INFORTUNIO – CASSETTA DI MEDICAZIONE

In caso di infortunio si dovrà avvisare immediatamente il responsabile presente nell' impianto (Preposto, Responsabile Impianto) che si attiverà a sua volta in funzione del proprio percorso formativo.

Il datore di lavoro ha provveduto a costituire nel prefabbricato per l'accettazione dei rifiuti, in posizione fissa, ben visibile e segnalata, e facilmente accessibile una cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato nell'Allegato 1 del DM 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario; tale compiti sono assegnati al responsabile presente nello stabilimento. Lo stesso opportunamente formato (art. 3, DM 15 luglio 2003, n. 388), ha il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
Emergenza 	Polizia di Stato	113
Emergenza incendio 	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria 	Pronto soccorso	118
Forze dell'ordine 	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Riferimento interno per situazioni di emergenza Il Responsabile dell'impianto Sig. Teodoro Corsetti		
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA	
Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando 	

Note:

- Si precisa che la viabilità interna dell'impianto non è variata in seguito all'evento, in quanto le aree d'accesso non sono state interessate dall'incendio.
- Gli operatori presenti nell'impianto non sono soggetti ad eventuali polveri pericolose aerodisperse nell'aria in quanto sono state svolte da parte dell'Arta Abruzzo e dalla Società Coopera Aq Srl -appositamente incaricata dalla Gea Srl - le analisi dell'aria ed il risultato attesta l'assenza di fibre pericolose.

PLANIMETRIA ALLEGATA-ZONA EX SEQUESTRO

